

Consulta dei Giovani di Bagnaria Arsa (UD)

Evento Culturale

Cartoline dall'Argentina (settembre 2004)

Flussi migratori e impatto culturale tra Italia e Argentina

Presentazione dell'Evento



Bagnaria Arsa è un piccolo paese della Bassa Friulana, ma come tutti i luoghi di questo mondo, proietta una sua identità unica e un suo interesse di crescita e arricchimento culturale e sociale.

Parte di questo arricchimento proviene dalla riconoscenza degli origini, ma anche dalla sensibilizzazione della popolazione sulle diverse realtà a confronto del territorio dove si abita.

L'Italia, ed in particolare la regione del Friuli, è stata protagonista di diversi diaspore che porsero alla discendenza, sia da quelli che emigrarono che da quelli che rimasero, l'interrogazione sulle origini e sulle influenze su quello che chiamiamo la cultura locale. Cultura intesa come ciò che si fa ogni giorno, ciò che diventa abitudine quotidiana, e viene anche festeggiato.

Tuttavia, per gli italiani è bene ricordare queste diaspore, perché esse significano anche il legame con tanti popoli di oggi nel mondo.

E' vero che negli Stati Uniti, in Australia, in Canada, in Argentina o in Brasile non si parla l'italiano, ma forse questo esprime il grado di integrazione degli italiani nelle culture locali. Nonostante ciò, è importante evidenziare quanto i nostri conterranei abbiano contribuito alla costruzione di questi paesi, fatto che si capisce solo quando teniamo conto dei numerosi cognomi italiani che portano uomini e donne della loro conduzione attuale.

Sull'incidenza degli italiani in Argentina

In nessun altro paese del mondo gli italiani hanno una così massiccia incidenza nel processo di sviluppo socio-economico e nella costruzione della stessa cultura e dell'identità nazionale come in Argentina. La storia della Repubblica argentina è la storia stessa delle migrazioni transoceaniche che tra la fine dell'800 e i primi del '900 vedono milioni di persone abbandonare i propri Paesi per rincorrere il sogno di una vita migliore. E per tanti emigranti italiani questo sogno si chiama Argentina.

Già tra il 1871 e il 1930 gli italiani rappresentano in media il 43,6% della popolazione straniera nel Paese.

Prima dell'Unità d'Italia furono i liguri, i piemontesi e i lombardi a scegliere l'Argentina. Dopo il 1880, l'Italia del Nord-Est fornì il 10 per cento degli emigrati, l'Italia centrale un altro 10 per cento, la Toscana il 2 per cento, le Marche e l'Abruzzo il 4 per cento e quella

meridionale il restante 22 per cento. Grazie al loro contributo l'Argentina diventa il terzo esportatore di grano al mondo.

Con il lavoro degli italiani, e l'intraprendenza di alcuni di loro, il Paese avvia lo sviluppo industriale e tecnologico. In particolare, nel 1875 il ligure **Giuseppe Canale** apre un biscottificio introducendo la panificazione meccanica. Il pavese **Umberto Terrabusi** nel 1911 ne segue l'esempio. Oggi i loro discendenti sono leader del settore. L'industria metallurgica sorge, intorno al 1890, grazie al comasco **Antonio Rezzonico** e al leccese **Pietro Vasena**. Un ingegnere italiano **Giovanni Carosio** è il fondatore della Compagnia Argentina de Electricidad, comunemente chiamata Italo. Negli anni Venti Carosio era stato promotore della realizzazione del primo cavo transatlantico fra l'Italia e le Americhe, fondando in Italia e nell'America del Sud l'Italcable.

Gli emigrati italiani, pur conservando un profondo legame con il paese e le tradizioni regionali di origine, s'integrarono facilmente nella società argentina, diventando i protagonisti della locale classe media, determinando modelli di consumo e di comportamento. Pertanto attribuire in linea generale la qualifica di collettività straniera a quella italiana residente in Argentina potrebbe costituire un'approssimazione superata ed impropria.

Il processo di integrazione è tale che gli "italiani" rivendicano con orgoglio l'appartenenza a due patrie, l'Italia e l'Argentina, ricercando ogni occasione per rafforzare ed intensificare le relazioni con i due Paesi. Per quanto riguarda i prevalenti settori di occupazione, oltre la metà degli italiani residenti in Argentina sono impiegati come manodopera qualificata; circa un terzo degli italiani lavora nell'industria, seguono il commercio, i servizi, l'edilizia, l'agricoltura e i professionisti. Una categoria in crescita è la cosiddetta "emigrazione tecnologica temporanea": operai specializzati, tecnici, dirigenti al servizio delle grandi imprese italiane nel campo degli impianti industriali, delle opere pubbliche e dei servizi, che si stabiliscono in Argentina per il periodo di tempo richiesto dagli obblighi contrattuali.

I figli di questi italiani hanno conquistato le aule universitarie, e così sono diventati professionisti, inoltre tanti intellettuali sono oggi protagonisti dei quadri politici più all'avanguardia. In genere, questa discendenza ha avuto l'occasione di costruirsi un benessere e una qualità di vita dignitosa.

Purtroppo, i periodi delle dittature in Argentina colpirono fortemente sia questi primi imprenditori, i piccoli industriali, che tutta una generazione di giovani ben formati e con idee che avrebbero potuto spingere l'Argentina verso il cambiamento e la modernizzazione. Tanti furono uccisi e tanti scapparono in esilio.

Dopo la dittatura militare degli anni 70-80, l'Argentina si trovò a dover generare una democrazia dal nulla e a dover affrontare un mondo già in profondo mutamento a livello tecnologico ed economico-sociale. Così, di fronte ai debiti contratti con organismi di credito esteri, nel giro di pochi anni, si persero tante risorse, lo stato fu profondamente riformato e tanti rimasero disoccupati. Come risultato, un'onda di violenza sociale e politica, di fame, di corruzione, ferirono la società argentina, che vide tanti dei figli degli emigrati, ritornare alle origini, cercandosi un futuro in Europa, negli Stati Uniti, e in altri paesi.

L'Italia è stata scelta come una destinazione privilegiata, perché vi si percepisce il legame di storia costruita assieme, fra due popoli che hanno sempre avuto come valori il lavoro ed il rispetto alla multiculturalità.

Dunque, è bene cercare l'apprendimento nell'esperienza e cultura popolare, consapevoli della propria identità culturale, attraverso il ricordo di glorie e sofferenze; in un mondo dove le differenze devono servire ad arricchire i popoli, vi è tanto da insegnare e da imparare per tutti...

Obiettivi dell'evento:

- creare un ambito per riflettere sul tema dei legami culturali fra l'Italia e i paesi che hanno ricevuto correnti migratorie italiane;
- sensibilizzare soprattutto le fasce giovanili sull'importanza dell'identità culturale italiana nel mondo, ma anche delle tracce di storia che hanno contribuito a costruire la nostra attuale identità culturale;
- generare un modo di espressione della sensibilità sociale e culturale nel territorio di Bagnaria Arsa, come opportunità di sviluppo per la comunità.

Attività proposte

L'intero intervento è composto da diversi tipi di attività, cercando di produrre un impatto diffuso nel territorio, non soltanto di Bagnaria Arsa, ma anche di altre realtà regionali.

Dunque, come strategia si è pensato di generare un' ampia scelta di attività e un' accurata pubblicizzazione, con il coinvolgimento di figure del settori politico, no-profit, mondo universitario, artistico, ecc.

Programma dell' intervento:

1. Percorso fotografico sull'Argentina

"Puente Cultural Argentina-Friuli" .

2. Giornata dedicata al Cinema argentino

"Rispecchiare la società argentina attraverso il cinema".

3. Conferenza

"L'impatto culturale dell'emigrazione italiana nella costruzione dell'Argentina. Situazione attuale ed emigrazione di ritorno".

4. Cena tradizionale con "asado", "empanadas", dolci tipici, tango argentino e musica friulana.

"Festeggiare l'incontro"

5. Presentazione attività delle associazioni non governative tramite stand per la sensibilizzazione e l'informazione dei partecipanti alla serata di festa (4).

1. Percorso fotografico sull'Argentina.

"Puente Cultural Argentina-Friuli"

Descrizione dell'attività L'intervento è mirato a sensibilizzare i partecipanti sui legami culturali fra la regione Friuli e l'Argentina, attraverso le immagini e dati esistenti. Si trattano i diversi argomenti sempre illustrati da fotografie vecchie e recenti, suddivise in quattro punti principali che permettono di capire meglio questa storia di vincoli e viaggi. Essi sono:

- 1) INTRODUZIONE E GEOGRAFIA ARGENTINA. Obiettivi di lavoro: la ragione della presentazione di queste immagini e degli argomenti trattati. Il ponte culturale fra l'Italia e l'Argentina. La repubblica Argentina: principali caratteristiche di geografia fisica, politica, ed economico-demografica.
- 2) PARTENZA DEGLI ITALIANI IN ARGENTINA. Da dove partivano e dove arrivavano. Le motivazioni della partenza, i primi anni, il primo impatto. *Immagini: il lavoro friulano in Argentina dei lavoratori manuali nell'imprenditorialità e nell'arte.* Dati sui flussi migratori e sulle condizioni di vita al momento dell'arrivo.
- 3) INSEDIAMENTO DEI FRIULANI IN ARGENTINA. Lavoro friulano degli anni 50, opere lasciate in Argentina. *Immagini: lavori su ospedali, su edifici, gruppi artistici.* La fondazione delle case friulane (Fogolar Furlan) e dei Centri friulani. *Immagini: gruppi di persone per ricordare le prime colonie e centro friulano.*
- 4) MOTIVI DEL RIENTRO. Statistiche e breve testo che spiegano il rientro. Immagini e spiegazione della crisi argentina. Nota giornale italiano e nota giornale argentino che parlano della crisi.

2. Giornata dedicata al Cinema argentino.

"Rispecchiare la società argentina attraverso il cinema"

Descrizione dell'attività Abbiamo deciso di iniziare il nostro "viaggio" nella cultura di questo magnifico paese, con la proiezione di un film che fosse rappresentativo della sua storia e della sua realtà. Dopo aver visionato alcune pellicole ("Garage Olimpo" e "Figli-Hijos" di M. Bechis, "Nove regine" di F.Bielinsky, "La Historia Oficial" di L.Puenzo) abbiamo scelto quella che risulta di più facile comprensione per un pubblico "straniero" e perciò abbiamo optato per la Historia oficial, film in cui la protagonista scopre che sua figlia è stata tolta a due genitori desaparecidos. A seguire un semplice buffet.

3. Conferenza

"L'impatto culturale dell'emigrazione italiana nella costruzione dell'Argentina. Situazione attuale ed emigrazione di ritorno".

Descrizione dell'attività La conferenza è stata concepita per offrire al pubblico un quadro abbastanza ampio di ciò che fu il flusso emigratorio dei friulani verso l'Argentina e di ciò che è il fenomeno di ritorno degli italo-argentini, discendenti di quegli stessi nostri connazionali.

Entrambi hanno dovuto affrontare la dura esperienza di lasciare il loro paese natale e i loro affetti alla ricerca di una vita migliore.

I titoli e i relatori degli interventi:

- Friulani in Argentina: descrizione di un flusso migratorio. Prof. Francesco Micelli, docente di geografia alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste
- Dall'Argentina verso l'Italia (1989-1994): un caso di emigrazione di ritorno? Prof. Javier Grossutti, docente di geografia alla facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste

Dibattito finale.

A seguire semplice buffet.

4. Cena tradizionale con *asado*, *empanadas*, dolci tipici; tango argentino; musica friulana

"Festeggiare l'incontro".

Descrizione dell'attività Per avere un quadro quanto più possibile completo, rispetto ai tempi a disposizione, della realtà argentina non poteva mancare una cena tipica, a base di:

- empanadas con formaggio, carne e prosciutto;
- asado (simile alla nostra grigliata, carne di manzo con taglio argentino, 300gr a testa);
- contorno;
- dolci tipici;
- bevande (bibite e vino).

Contribuiscono a creare l'atmosfera di festa musica sudamericana e friulana.

Altro ingrediente squisito della cultura argentina è il tango, pensiero triste che si balla, si esibiranno in alcune performance i ballerini dei ballerini di tango.

Nella seconda parte della serata si esibirà il gruppo musicale nostrano degli Arbe Garbe, proponendo il suo repertorio di musica folk ska friulana. Abbiamo scelto questo complesso per la sua partecipazione al progetto Snait, all'interno del quale i musicisti hanno animato dei laboratori per bambini in difficoltà sociale ed economica nel sobborgo Ferrari di Buenos Aires. I ragazzi del gruppo hanno deciso di devolvere in beneficenza al progetto Snait il denaro che noi avremmo dovuto dare a loro come rimborso spese per la serata.

5. Presentazione attività delle associazioni non governative Amnesty, Emergency, Bottega del Mondo, Lila, IPSIA (Istituto per la pace e lo sviluppo delle Acli), Istituto Formazione e Lavoro "Adgentes", tramite stand per la sensibilizzazione e l'informazione dei partecipanti alla serata di festa (4).

Descrizione dell'attività Abbiamo ritenuto di invitare queste associazioni a partecipare con i loro stand perché svolgono un ruolo fondamentale a livello internazionale per promuovere la pace, lo sviluppo, la giustizia, il diritto alla salute, un sistema di consumo equo e solidale.